



IL MEZZOGIORNO E LA FORZA DI VINCERE I 'VENTI CONTRARI'

Gabriele Barbaresco

Catania, 18 dicembre 2023



AREA STUDI
MEDIOBANCA

L'appello di Panetta (Bankitalia): l'impegno per il Sud deve proseguire

Visti da Nord

di **Mariarosaria Marchesano**

Alla sua prima uscita da governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta ha ricordato al Paese l'urgenza di liberarsi dal peso del debito pubblico, ma ha anche precisato che bisogna farlo «tenendo presente l'esigenza di proseguire l'impegno per il rilancio dell'economia del Mezzogiorno». La citazione è molto significativa nel momento in cui emergono segnali di una parziale inversione di rotta in questa direzione.

La strada, infatti, tracciata dal governo Meloni per velocizzare l'attuazione del Pnrr è quella di ridurre il rischio di ritardi comprimendo il ruolo della finanza locale nella gestione della spesa dei soldi europei, che vuol dire soprattutto tagliare i fondi ai progetti dei Comuni del Sud. La spiegazione che ha più volte dato il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, il quale ha anche la delega al Mezzogiorno, è che si tratta dell'unico modo per accelerare il Piano e rispettare la scadenza del 2026. E' questo, infatti, uno dei motivi principali alla base della revisione del Pnrr, a cui Bruxelles ha dato il via libera. Una scelta che ha spinto l'Anci, l'associazione dei Comuni, a ingaggiare un braccio di ferro con Fitto, il quale ha detto

che farà di tutto per riassegnare almeno parte dei fondi ai progetti degli enti locali che sono stati sacrificati. Ma, siccome la coperta è corta, e chi ha in mano i cordoni della spesa, vale a dire il Mef, sembra poco propenso a trovare risorse pubbliche nazionali da dare a Fitto per accontentare i Comuni, ecco che esiste il rischio che tante iniziative, soprattutto nell'ambito del recupero urbano, non vengano realizzate.

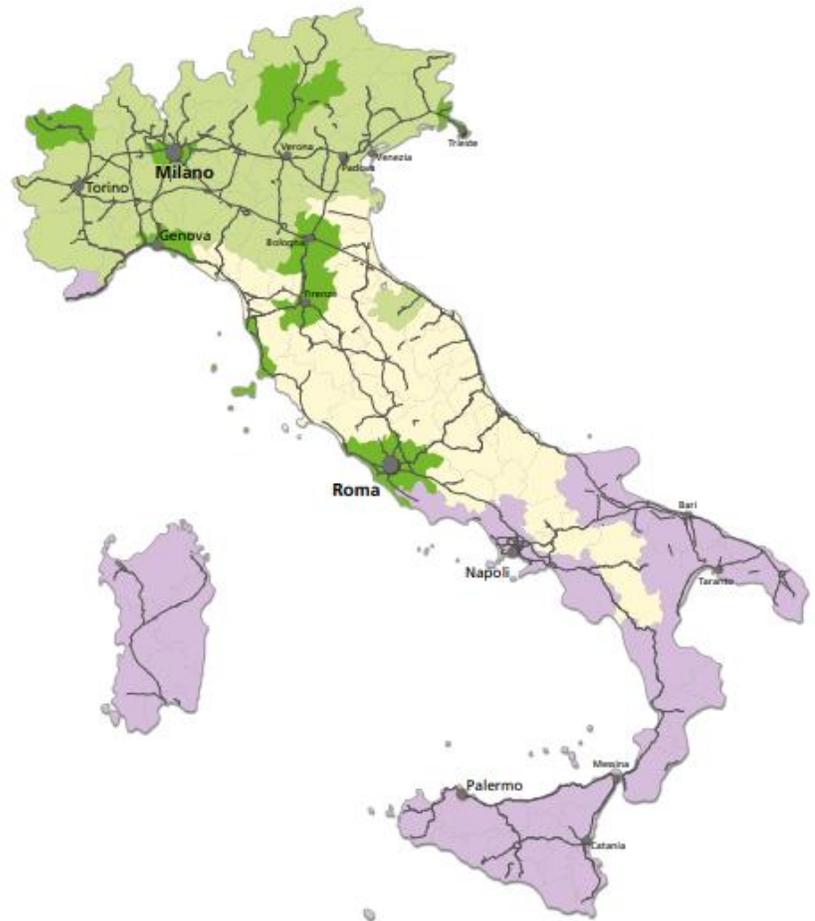
Dopo le intense riunioni dei giorni scorsi alla cabina di regia viene fuori che all'appello mancano una decina di miliardi e che al massimo se ne potranno trovare uno o due tra i capitoli di spesa. E' vero che proprio la strada presa dal governo è quella che ha consentito all'Italia di incassare la quarta rata e di procedere nella stringente tabella di marcia imposta dal piano europeo, è vero anche, però, come già ricordato in questa rubrica, che il principio della riserva del 40 per cento di fondi del Pnrr da destinare al Mezzogiorno rischia di essere vanificato. Il pericolo viaggia sotto traccia anche poiché le scelte di modulazione del Pnrr fatte da Palazzo Chigi hanno incontrato il favore delle imprese, vuoi perché queste sperano che una gestione accentrata della spesa possa risultare più efficiente vuoi perché è stato garantito loro che ci saranno sufficienti risorse a sostegno di investimenti per l'innovazione e benefici fiscali (credito d'imposta). Il pienone registrato da

Fitto negli incontri con gli industriali, sia a Bari che a Napoli, si spiega anche così. Si capirà poi se l'assegnazione dei fondi sarà più premiante per le imprese del Nord rispetto a quelle del Sud, vuoi anche solo per ragioni numeriche, o se la Zes unica riuscirà a fare da cassa di compensazione amplificando la ricaduta dell'impatto del Pnrr sul territorio del Mezzogiorno. Quello che potrebbe accadere, nel migliore dei casi, con la strategia intrapresa dal governo è che aumenteranno investimenti produttivi e occupazione, ma che la qualità del contesto urbano nelle città del Sud Italia peggiorerà.

La Banca d'Italia, dal canto suo, sembra intercettare tutte queste incertezze e così, nello spiegare che per abbattere il debito del paese bisogna agire sia sul fronte della finanza pubblica sia su quello della crescita economica, esorta a non mollare la presa sul Sud. Dal suo maggior sviluppo, infatti, ci si può attendere un contributo all'aumento del pil del paese che significa anche rendere più sostenibile il debito stesso. Non è la prima volta che la Banca d'Italia sottolinea l'importanza del recupero del divario Nord-Sud, è successo in varie occasioni anche nell'epoca di Ignazio Visco. E' solo che ormai quella di Palazzo Koch sembra sia l'unica istituzione a ricordarsene, visto che il tema è praticamente assente dal dibattito politico nazionale tra governo e opposizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"ITALIE" E "MEZZOGIORNI": È TEMPO DI RIVEDERE LA GEOGRAFIA SOCIO-ECONOMICA?



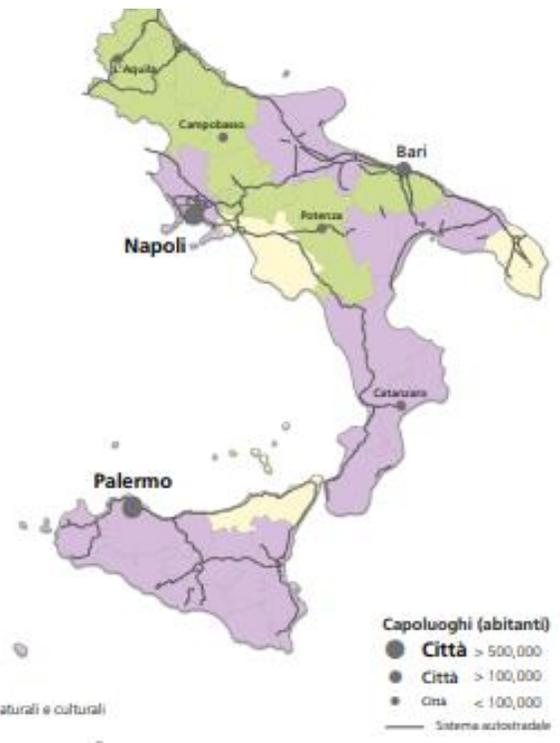
Cluster

- Regioni ad alto tenore di vita con rischio di esclusione sociale
- Dinamiche regioni urbane e ricche periferie del Nord
- Le stabili regioni centrali, "ponte" tra Nord e Sud
- Regioni svantaggiate con importanti sfide strutturali

Capoluoghi (abitanti)

- Città > 1,000,000
- Città > 500,000
- Città > 200,000

— Sistema autostradiale



Cluster

- Regioni "ponte" con maggiori prospettive economiche
- Regioni amstrate con potenzialità di sviluppo
- Regioni dipendenti con una forte dipendenza dalle risorse naturali e culturali

Capoluoghi (abitanti)

- Città > 500,000
- Città > 100,000
- Città < 100,000

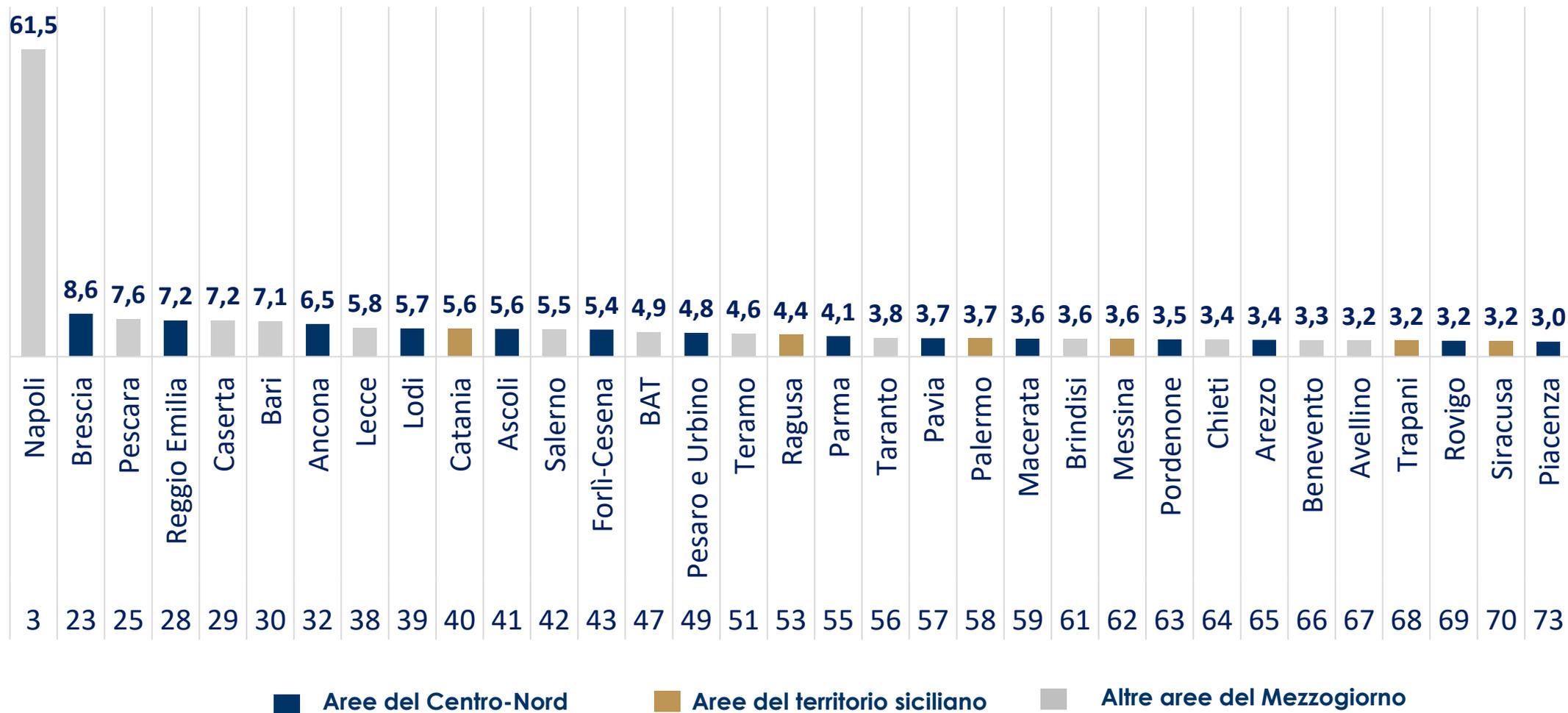
— Sistema autostradiale

DENSITÀ IMPRENDITORIALE, INNOVAZIONE E FORMAZIONE NEL MEZZOGIORNO



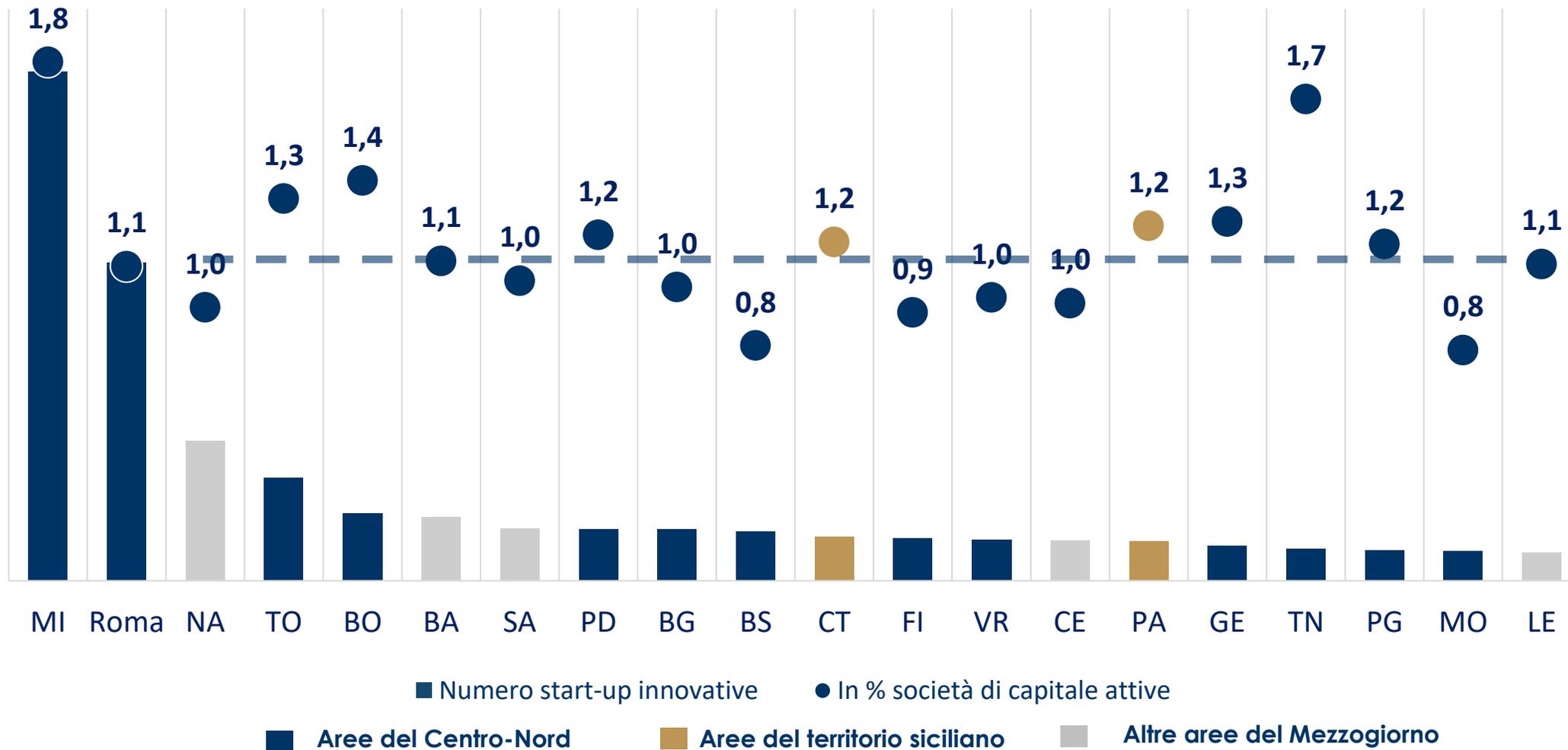
'FORSE NON TUTTI SANNO CHE ...'

Imprese attive (esclusi gli autonomi) fino a 49 addetti per kmq (con indicazione del rank nazionale)



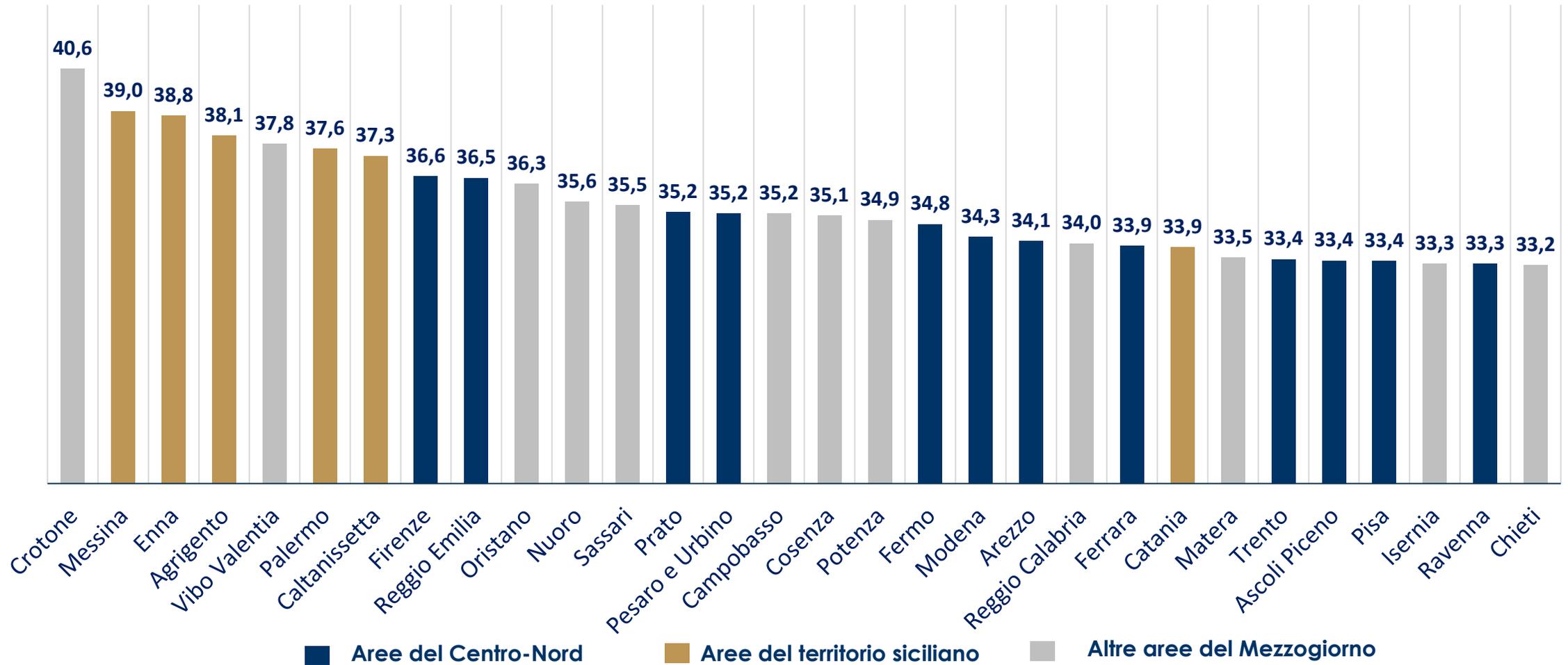
TERMOMETRI DELLA CAPACITÀ INNOVATIVA : LE STARTUP

Prime 20 province per numero di startup innovative (2022, valori assoluti e in % società di capitale)



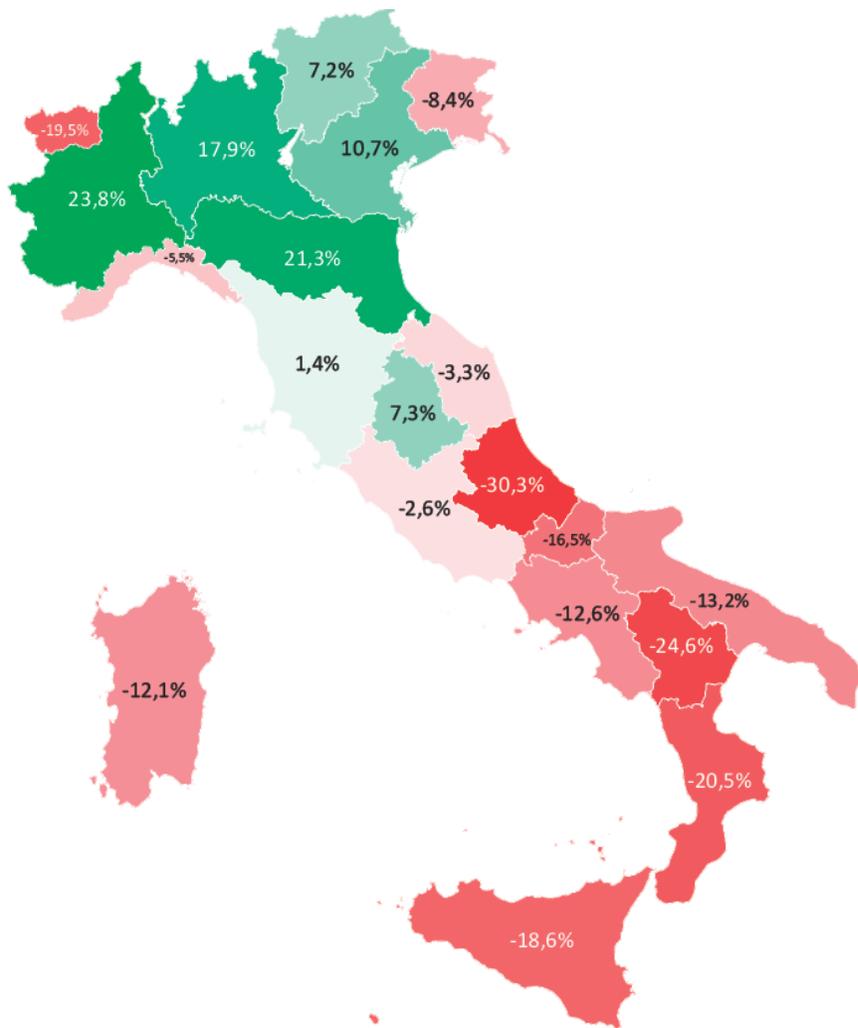
QUALUNQUE PROVINCIA DEL NORD SAREBBE ORGOGLIOSA DI QUESTI NUMERI ...

Quota % di under 40 nelle amministrazioni comunali (media 2004-2022)

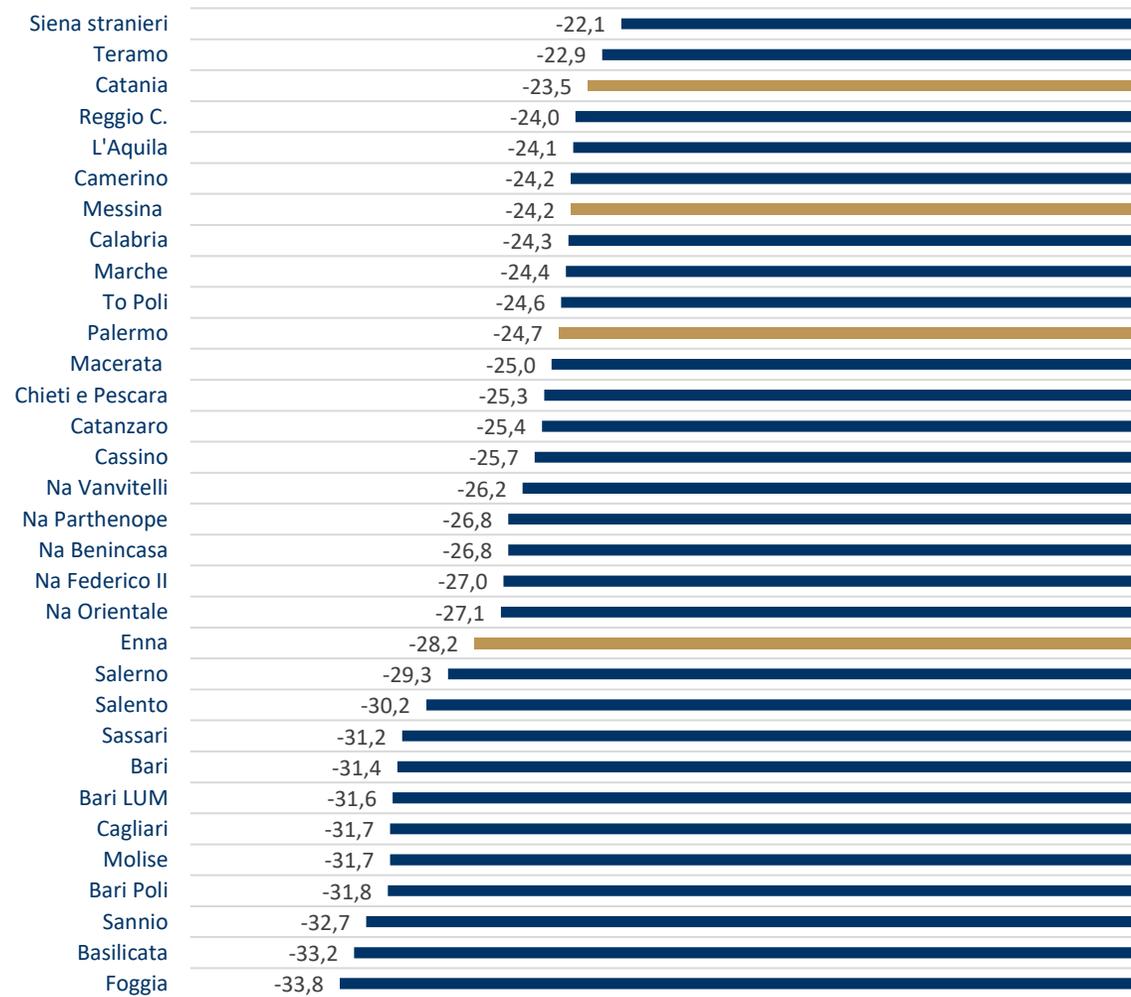


GLI ATENEI DEL MEZZOGIORNO ALLA PROVA DELL'INVERNO DEMOGRAFICO

Variazione % iscritti universitari (aa 21/22 vs aa 11/12)



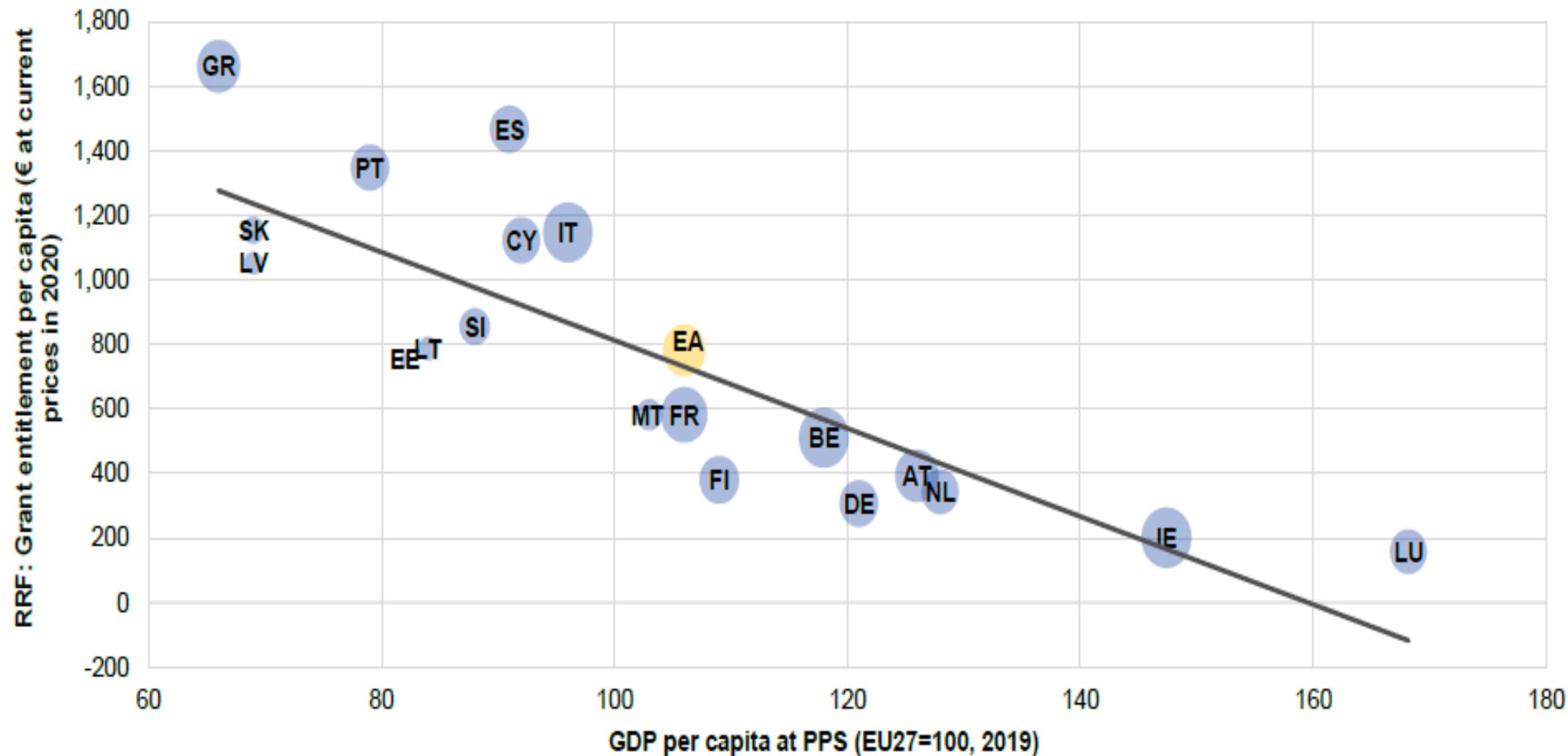
Variazione % attesa iscritti universitari (2041/2021)



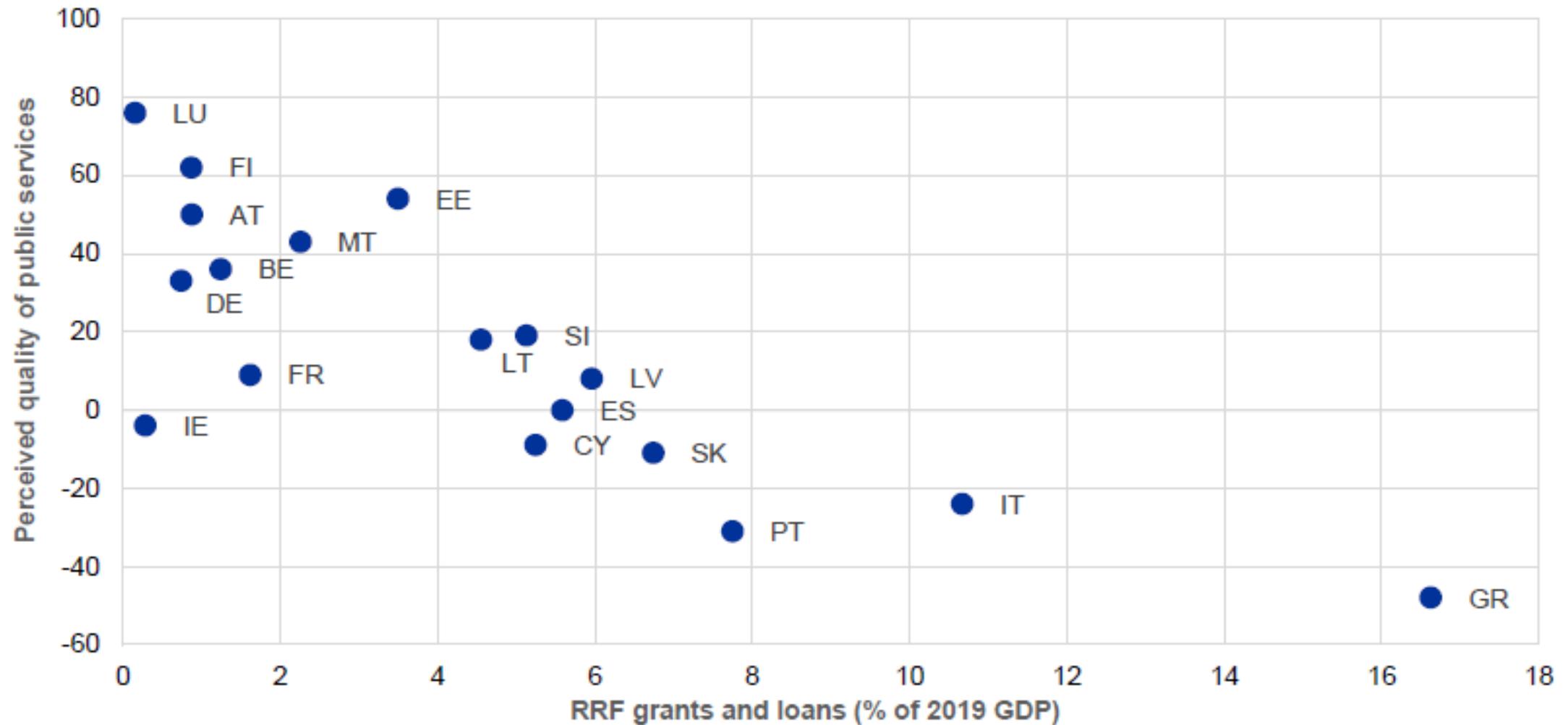
■ Aree del territorio siciliano ■ Altre aree



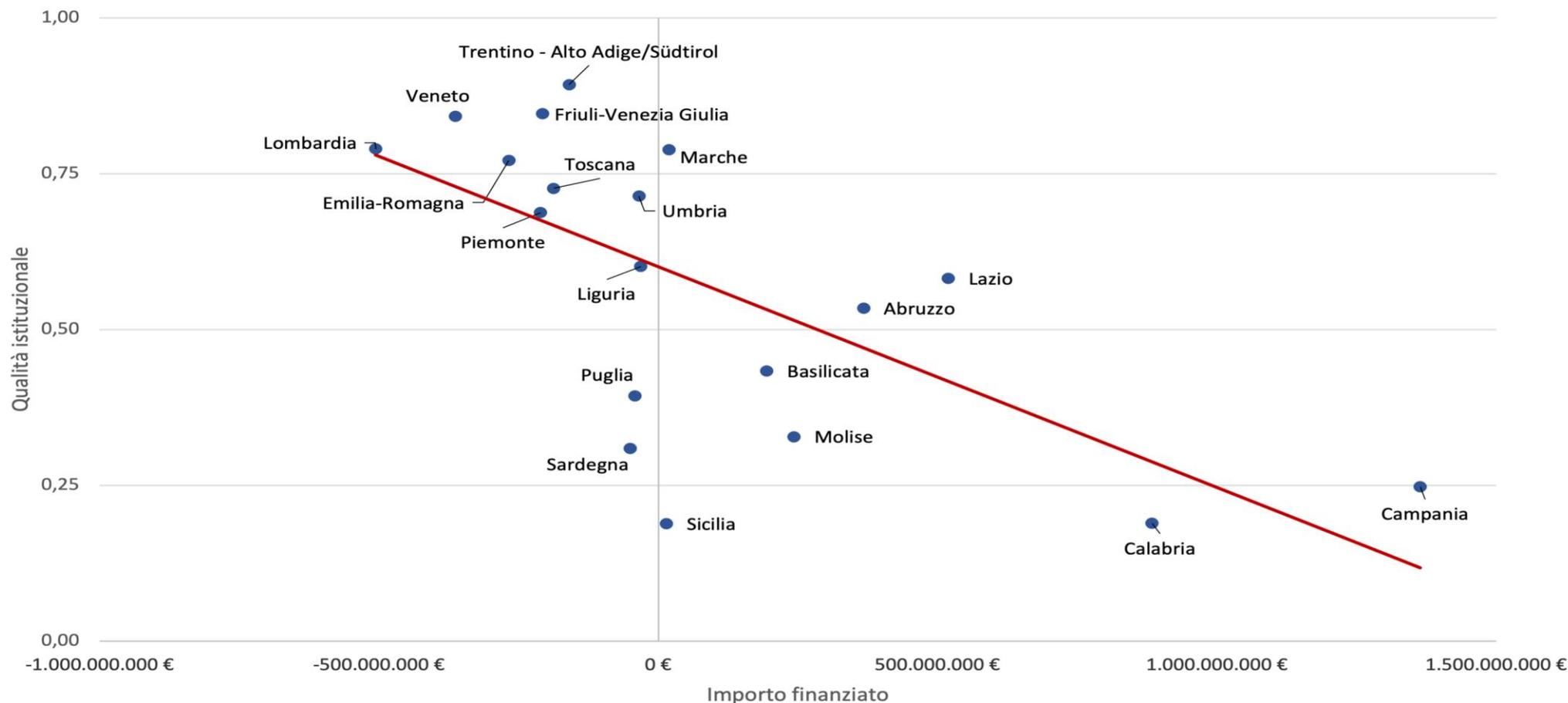
'LA GRANDE ABBUFFATA': SE L'OBIETTIVO È ANCHE LO STRUMENTO PER RAGGIUNGERLO (1)



'LA GRANDE ABBUFFATA': SE L'OBIETTIVO È ANCHE LO STRUMENTO PER RAGGIUNGERLO (2)



'LA GRANDE ABBUFFATA': SE L'OBIETTIVO È ANCHE LO STRUMENTO PER RAGGIUNGERLO (3)



"Esiste un **importante legame** tra **ricchezza economica** e **sviluppo delle istituzioni** a livello locale e una delle sfide del Pnrr è proprio quella di essere in grado di raggiungere quelle aree che maggiormente ne hanno bisogno ma che **potrebbero avere meno strumenti per ottenere** (*rectius: spendere*) **i finanziamenti**" (PNRR Lab, UniBocconi)



AREA STUDI MEDIOBANCA

www.areastudimediobanca.com

